

Aguadire la ligna pulcupo s̄ piu modi et leuare li capelli s̄enza dolore.

By d' lardo di porcho maschio d' più uechjo ch' tu poi trouare. p. iii. et mettilo amolo. p.
tata aceto fortiss. d' l' itia bē copro. p. 2. giorni naturali. Poi lo caua et s. uilupalo in
4. o. 6. foglie d' cauolo ouer carta. cozzalo bene. poi tuffalo in laqua e puto lo caua. pos
alzaga il fogolaro e mettilo in el mezo; poi coprilo co brasà e cenere calda al modo che
si copre il foco. et lassalo stare. p. 2. ore. o. più o meno. se c' ò d' g'lia grā calore. egualar
da ch' l' no brusa ciò e chel nō si c' oluria. Poi cauolo et le uali dintorno le spoglie em
hallo d' la cenere al meglio ch' tu poi. Poi lo metti tra 2 taglieri o 2 tavoletti et p.
milo più ch' tu poi. e anche sotto al torchietto p' cauarne l' ultimo succo più ch' tu poi. Et
metteli direto. 3. quattrini di zde rame. massimo sutiliss. et lo incorporate bene.
Et Poi lo colerdi così caldo co' una peza sottile. et serbalo. p. v. pignatino e sempi mes
tadou i dirto mettere che gliu diueta frido accio ch' s' de nō uadi al fondo. ma itia. p.
tutto. ~ Et quando lavorai adopare al capo inferno. et signa farai. p. q'lo modo.
Ongi il capo tignoso. una sera si. e l'altra no. sutilmete fregando bene sunta cotenna
et metteli sopra v^a foglia di cauolo. o. carta. e. sopra la sua cuffia. et lauati il ca
puo. 2. o. 3. uolti la settimana. co' l' issa dolce e bolitou i dirto radice di rumese. et
quando lo laui mettini direto un pugno di semola bē magni. Poi lo rassuigi molto
bene. et mette ch' tulo lau. tutti li capelli ligernen ch' sempi ne uera fera qual
che dimo. qlli ch' farane più co' dannati. et così apocapoco negliandarti canado. poi
ch' sera asutto. lo vi ongi bene. strapiçado sopra ala cotenna. accio ch' lotto uèghi apene
tire. et a q'lo modo la radice d' l' capello sciuene amaturarsi. e tutti s' eli cauerano
p. oh. la radice e qlla. ch' li tiene la ditta. et fermata. Poi ch' l' capo seminotto. remetterem
tutti li capelli. più belli ch' nō erano de prima. e co' più quantita. et serai guarito. Poi
anegare. p. v. j. chistara piena dolio comune et falo bolire da un puto al foco co' la in
chistara. tanto ch' siano ben crepati. et leuila dal foco. et lassala al sole. p. is. o. 20 giorni.
et ongitis utilmete ogni sera doux tuuci ch' li capelli uègano. et tā ne uera elonghi che.
si vincesserano. et q'la racetta e uera uenissima. più più uolti appato. p. m. m^o adver.

je p' a mādai via latigna nō māce bonadi q̄lla disopra ~ Lovai lardo di porco ut supra et taglialo
foco et ua ḡtando piā piano et metti sotto nō piato ch' abia diretto tta ceto fermisi et lasselo colare
re quiui drento poich' sera p̄so ch' cotto leue lo dal foco et metti la pōta nel piato et viuile ritta
et tacheli il foco diretto p' disoto uia et farti colare tutto el dito grissino in melata ditta aceto Poi
lo metti j. n. pignatino laceto ol grasso j. sieme et cōserualo ali bisogni et quādo ongi il
capo al tignoso ongi la sera efrega bene sū la cottenia et coprilo como editto di sopra Poi
tela astar ribolire cō n. poco di alumine di roca et foglie de uite et erba scuina ele radice et lebio ou
poich' sera al tutto longherai col ditto onto et la maitina li ongirrai il capo et
di ginepro al quāto caldo et ladio grā p̄to guavitu et la tigna grassa et cō